



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Stralcio Comunicazione della UIL

AUDIZIONE SUL DECRETO LEGGE 54/2013

COMMISSIONE LAVORO E FINANZE CAMERA DEPUTATI

31 MAGGIO 2013

CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA

A nostro parere, la decisione del Consiglio dei Ministri ha dato soltanto una parziale risposta a tale emergenza in quanto, con le risorse stanziato, si rischia di non garantire la continuità dei trattamenti fino a fine anno.

Infatti la dote finanziaria che tempestivamente è stata messa in campo, consentirà di coprire le richieste provenienti dalle Regioni per i prossimi 4 o 5 mesi e non sarà sufficiente a tamponare la grave emergenza sociale che sta drammaticamente caratterizzando questa difficilissima congiuntura economica.

Ciò avrebbe delle ricadute negative per i lavoratori, poiché molte aziende, non avendo certezza di risorse, potrebbero decidere di non ricorrere allo strumento della deroga, bensì direttamente ai licenziamenti.

Si pone, inoltre, il tema di come è stata trovata la copertura del miliardo di euro stanziato, in quanto il prelievo dai fondi per la decontribuzione della produttività e per la formazione dei lavoratori, penalizza il mondo del lavoro con pesanti riflessi sulla contrattazione e quindi sulla competitività delle imprese e sui salari.

Ancora più preoccupanti sono i tempi necessari per rendere le risorse individuate immediatamente spendibili e la tempestività con la quale potranno essere nella disponibilità delle Regioni.

Infatti il provvedimento in esame, se non subirà modifiche, prevede l'emanazione, entro 30 giorni, di un Decreto Interministeriale che dovrà definire le modalità di riparto e di accesso alle risorse,

E' quindi necessario che venga immediatamente aperto un tavolo di confronto con le Regioni e le Parti Sociali per concordare le modalità di attivazione del tavolo di monitoraggio sulla spesa per ammortizzatori e la definizione dei criteri di concessione, delle durate e della intensità con la quale vanno definiti gli interventi.

Pur concordando sulla necessità di una rivisitazione delle regole di concessione dei sussidi, peraltro già rivisti dagli accordi triangolari già siglati di recente nelle Regioni e sulla opportunità che si definiscano interventi quanto più omogenei su tutto il territorio nazionale, riteniamo che debbano essere considerate con particolare attenzione le situazioni in cui versano le Regioni nelle quali è più alto il tasso di disoccupazione, accompagnato da forti ritardi nello sviluppo e nelle quali il ricorso alla mobilità in deroga rappresenta l'unico strumento in grado di allentare il disagio sociale che ne deriva.

La Uil è quindi disponibile a confrontarsi sulla ridefinizione delle regole per la concessione degli ammortizzatori in deroga e ad una eventuale modifica dei criteri di intervento ma ribadisce la necessità che gli strumenti di tutela vengano comunque garantiti a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici che in questo momento non hanno altri strumenti di sostegno al reddito, che andranno comunque garantiti anche attraverso modalità diverse da concordare e da finanziare nel più breve tempo possibile.